

Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali
Area Famiglia, Minori, Vulnerabilità Sociale

CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

**AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI
PER INIZIATIVE DI FACILITAZIONE DELLA MOBILITÀ CASA-LAVORO
PER LAVORATORI CON DISABILITÀ A CARICO DEL FONDO REGIONALE DISABILI
DI CUI ALL'ART. 14 DELLA L. 68/99 E DELLA L.R. 17/05.**

Normativa di riferimento

- **Legge 5 Febbraio 1992, n. 104** "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- **Legge 12 Marzo 1999, n. 68** "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" l'art. 14 che prevede la costituzione di un Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili e ss.mm.ii.;
- **Legge regionale Emilia-Romagna n. 17 del 26 Luglio 2005** recante "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" in particolare l'art. 19 e ss.mm.ii.;
- **Legge n. 56 del 7 Aprile 2014** "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- **Legge regionale n. 13 del 30 Luglio 2015**, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;
- **Delibera di Giunta Regionale n. 485 del 5 Aprile 2018** "Approvazione Piano 2018 per la programmazione annuale delle risorse fondo regionale disabili e delle prime procedure di attuazione";
- **Delibera di Giunta Regionale n. 1964 del 19 Novembre 2018** "Piano delle attività Fondo Regionale Disabili 2018 - Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa - lavoro: criteri di riparto e assegnazione delle risorse."

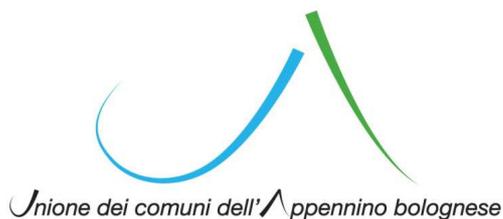
L'Istituzione Servizi Sociali, Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, in attuazione della DGR 1964/2018 "Piano per le attività Fondo Regionale disabili 2018 - Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa - lavoro: criteri di riparto e assegnazione delle risorse" e in applicazione delle Determinazione Dirigenziali n. 78/2019 e 104/2019

EMANA

IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

Art. 1 - Oggetto

L'Istituzione Servizi Sociali, Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese con il presente Avviso intende procedere all'assegnazione di contributi, in misura forfettaria, a favore di persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro, ai



Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali
Area Famiglia, Minori, Vulnerabilità Sociale

CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

fini del rimborso delle spese sostenute per il trasporto casa-lavoro-casa.

I contributi sono rivolti a favorire la mobilità casa-lavoro a quelle persone per le quali la condizione di disabilità risulti da attestazione dei servizi competenti¹ e per le quali sussista la necessità di servizi di trasporto personalizzato da e verso il luogo di lavoro, laddove non sia garantita la raggiungibilità con mezzi pubblici adeguati e/o compatibili con gli orari di lavoro.

Art. 2 - Beneficiari dei contributi

Secondo quanto stabilito nell'Allegato 1) della DGR 1964/2018, sono ammessi al beneficio del contributo, nei limiti delle risorse disponibili, le persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro, che si trovino nella condizione di seguito descritta:

- persone con disabilità che sono state occupate nel corso del 2018 nell'ambito della L. 68/99 o della L. 482/68;
oppure
- persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro.

Art. 3 - Criteri di ammissibilità delle richieste

Le richieste saranno dichiarate ammissibili qualora siano posseduti i seguenti requisiti:

- essere residenti in uno dei Comuni del Distretto Appennino Bolognese al momento della presentazione della domanda;
- aver avuto nel 2018 un rapporto di lavoro;
- trovarsi in una condizione di difficoltà nella mobilità casa-lavoro e, pertanto, dover provvedere per necessità a servizi di trasporto personalizzato da e verso il luogo di lavoro.

Art. 4 - Divieto di cumulo dei contributi con altre iniziative di facilitazione del trasporto

I contributi oggetto del presente avviso **non sono cumulabili con altre agevolazioni** erogate da soggetti pubblici e/o privati per il miglioramento delle condizioni di trasporto casa-lavoro nel caso in cui si riferiscano alle medesime spese.

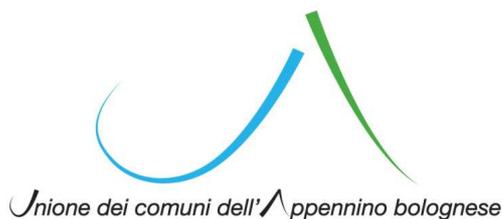
Art. 5 - Risorse finanziarie disponibili e importo dei contributi assegnabili

Le iniziative oggetto del presente Avviso Pubblico sono finanziate con il contributo del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili.

Le risorse finanziarie disponibili per il Distretto Appennino Bolognese ammontano complessivamente a € 15.285,00.

Per ciascuna richiesta di contributo, fermo restando quanto previsto nell'art.11 relativamente ai controlli sulle dichiarazioni presentate, verrà rimborsato unicamente l'importo delle spese **sostenute e autocertificate dal richiedente e riguardanti l'anno 2018** (cioè le spese devono essere state sostenute nell'anno 2018), fino ad un limite massimo di € 3.000,00 attraverso:

¹ Per "attestazione dei servizi competenti" si intende l'attestazione del riconoscimento di disabilità ai sensi della L. 68/99.



Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali
Area Famiglia, Minori, Vulnerabilità Sociale

CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

- autocertificazione delle spese sostenute direttamente o da parenti/affini entro il terzo grado della persona con disabilità, anche se non conviventi, o associazioni di volontariato o da colleghi di lavoro, che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro;
- autocertificazione di non aver richiesto o ottenuto altri finanziamenti o benefici per il miglioramento del trasporto casa-lavoro riferiti allo stesso periodo o ai medesimi beni;
- presentazione dell'attestazione di frequenza al lavoro da parte del datore di lavoro.

Nel caso in cui la somma dei contributi richiesti sia superiore al totale delle risorse disponibili, l'importo del contributo unitario da assegnare sarà ridotto in modo proporzionale, fino all'utilizzo di tutta la somma stanziata.

Art. 6 - Modalità di presentazione delle richieste di contributo

Potranno presentare richiesta di assegnazione di contributi persone **disabili, individuate così come precisato agli articoli 2 e 3**, assunti presso aziende (o unità produttive di aziende).

Le richieste di contributo vanno redatte esclusivamente utilizzando l'apposito **MODULO DI RICHIESTA** (allegato al presente Avviso) da compilare in tutte le sue parti.

Nel MODULO DI RICHIESTA dovrà essere autocertificata la situazione di necessità di trasporto personalizzato, da e verso il luogo di lavoro, con una breve descrizione della propria situazione occupazionale e delle difficoltà incontrate nella mobilità casa-lavoro. Nel modulo di richiesta deve essere attestato anche il possesso dei requisiti previsti agli artt.2 e 3, nonché le situazioni di non cumulabilità previste all'articolo 4.

AL MODULO DI RICHIESTA devono essere allegate:

- a. l'attestazione di frequenza al lavoro da parte del datore di lavoro
- b. una fotocopia del documento di identità in corso di validità

Le richieste vanno inviate tramite:

- **Posta Certificata** al seguente indirizzo: isec.unioneappennino@cert.cittametropolitana.bo.it

Oppure

- **Posta Elettronica** al seguente indirizzo: elena.mignani@unioneappennino.bo.it

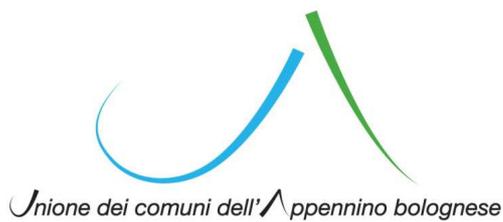
(a seguito del ricevimento della richiesta e materiali allegati, verrà inviato all'indirizzo del richiedente il numero di protocollo della domanda ricevuta entro 4 giorni feriali. Nel caso in cui entro il termine indicato, il cittadino non riceva riscontro, sarà suo onere contattare il numero 051.6780533 per risolvere la problematica del mancato ricevimento da parte dell'Ente).

oppure

- **raccomandata con avviso di ricevimento**, all'Istituzione Servizi Sociali, Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese – Area Famiglia, Minori e Vulnerabilità Sociale – Piazza della Pace n.4 – 40038 Vergato (BO).

Potrà essere accettata **una sola domanda di contributo per ciascun beneficiario.**

Art. 7 - Termini di presentazione delle richieste di contributi



Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali
Area Famiglia, Minori, Vulnerabilità Sociale

CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

Le richieste di contributo potranno essere presentate **dal 15 Marzo al 30 Aprile 2019**.

Art. 8 - Istruttoria delle richieste di contributi

A seguito della raccolta delle domande pervenute, sarà avviata un'attività istruttoria da parte dell'Istituzione Servizi Sociali, Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese – Area Famiglia, Minori e Vulnerabilità Sociale, esaminando la documentazione presentata, ai fini della verifica dell'ammissibilità delle stesse richieste. In caso di insufficienza nella documentazione presentata si provvederà a sospendere l'istruttoria di valutazione per richiedere le necessarie integrazioni.

A seguito della verifica di ammissibilità della domanda, l'Area Famiglia, Minori e Vulnerabilità Sociale dell'Istituzione provvederà all'individuazione dei beneficiari a livello distrettuale e all'erogazione dei relativi contributi agli utenti.

Si precisa che le richieste ritenute ammissibili saranno evase nei limiti di capienza delle risorse previste (di cui all'art. 5).

Art. 9 - Tipologie di interventi finanziabili

I contributi si configurano esclusivamente quale rimborso delle spese effettivamente sostenute dal lavoratore disabile interessato per il raggiungimento del posto di lavoro, ivi compresa anche la messa a punto di ogni strumento/iniziativa utile per il raggiungimento dell'autonomia personale negli spostamenti casa-lavoro del lavoratore disabile interessato.

Le spese autocertificate dovranno essere riferite all'anno **2018** e potranno riguardare (a puro titolo esemplificativo) al:

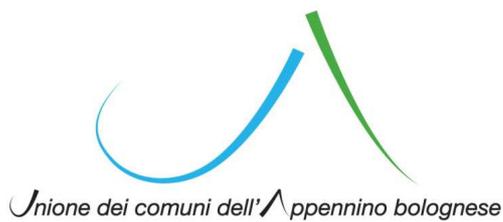
- pagamento di servizi taxi o di trasporto personalizzato, anche di associazioni di volontariato;
- utilizzo del veicolo personale e/o familiare o di colleghi di lavoro, che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa - lavoro, per il quale verrà rimborsato un importo forfettario per le spese di carburante calcolato in € 0,70 per Km di distanza tra l'abitazione e il luogo di lavoro del beneficiario, compreso il viaggio di ritorno, tenendo a riferimento un numero di giornate lavorative massime annue pari a 270;
- l'acquisto o la modifica di veicoli adattati (quadricicli, carrozzine elettriche), in questo caso sarà necessario autocertificare di non aver richiesto o ottenuto contributi ai sensi della Legge n.29/97.

Art. 10 - Modalità di erogazione dei contributi

L'esito finale dell'istruttoria sarà approvato con atto del Responsabile dell'Area Famiglia, Minori e Vulnerabilità Sociale dell'Istituzione Servizi Sociali e sarà comunicato a tutti coloro che hanno presentato la domanda di contributo.

Per le domande ritenute ammissibili e finanziabili **l'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione.**

Il contributo assegnato è strettamente personale, non è soggetto a ritenute fiscali (art. 34 DPR 601/1973).



Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali
Area Famiglia, Minori, Vulnerabilità Sociale

*CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO*

Art. 11 - Controlli, valutazione e monitoraggio degli interventi

L'Istituzione Servizi Sociali, Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino si riserva la facoltà di verificare la persistenza, in capo ai beneficiari, dei requisiti che hanno legittimato l'assegnazione dei contributi, anche mediante controlli a campione sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000. In caso di controllo sarà onere del richiedente presentare adeguata documentazione giustificativa delle voci di spesa indicate nella dichiarazione presentata, per le quali è stato richiesto il rimborso.

Art. 12 - Comunicazioni relative al procedimento

Ai sensi della L.241/90 e sue modifiche e integrazioni, la responsabilità dei procedimenti relativi al presente avviso viene così definita:

1. Approvazione dell'avviso e relativa modulistica: Responsabile Area Famiglia, Minori e Vulnerabilità Sociale dell'Istituzione Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
2. Promozione dell'avviso, sua diffusione, raccolta domande: Responsabile Area Famiglia, Minori e Vulnerabilità Sociale dell'Istituzione Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
3. Istruttoria distrettuale, individuazione beneficiari e relativo importo del contributo Responsabile Area Famiglia, Minori e Vulnerabilità Sociale dell'Istituzione Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
4. Erogazione dei contributi ai beneficiari: Responsabile Area Famiglia, Minori e Vulnerabilità Sociale dell'Istituzione Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

Tutti i dati di cui l'Amministrazione venga in possesso a seguito del presente Avviso Pubblico verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, concernente il "Codice in materia di protezione dei dati personali", del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del D.Lgs. 101/2018, recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, anche con l'ausilio di mezzi informatici, limitatamente e per gli scopi necessari alla procedura oggetto dell'avviso. Le informazioni sul trattamento dei dati sono riportate nell'allegato "Modulo di richiesta".

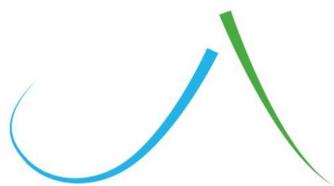
Art. 13 - Indicazioni del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Art. 14 - Informazioni

Per informazioni rivolgersi allo Sportello Sociale del Comune di Marzabotto (tel. 051/6780547).

Allegati all'Avviso Pubblico



Unione dei comuni dell'Appennino bolognese

Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali

Area Famiglia, Minori, Vulnerabilità Sociale

*CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO*

Costituisce parte integrante del presente Avviso Pubblico il seguente allegato:

➔ Modulo di richiesta di contributi per iniziative di facilitazione della mobilità casa-lavoro;

Vergato, 05.03.2019

F:to La Responsabile
Area Famiglia, Minori, Vulnerabilità Sociale
Dott.ssa Elena Mignani